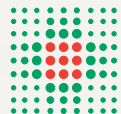


PAT

Il Programma
delle Attività
Territoriali (PAT)



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia

Distretto
di Correggio
2006



Il Programma delle Attività Territoriali (PAT) del Distretto di Correggio	Presentazione	4
	Il Distretto	5
	Caratteristiche della popolazione	6
	Il sistema sanitario del Distretto	9
	La sanità pubblica	9
	L'area delle cure primarie	15
	Le cure domiciliari	15
	Le cure palliative	16
	Assistenza pediatrica	16
	Salute Donna e Pediatria di Comunità	17
	Le visite e le prestazioni specialistiche ambulatoriali	20
	L'attività di assistenza dedicata agli anziani	22
	L'attività di assistenza dedicata ai disabili	23
	I Servizi per la salute mentale	25
	I Servizi per le Dipendenze Patologiche	26
	L'assistenza farmaceutica	27
	I Servizi Ospedalieri	28
	L'assistenza in emergenza - urgenza	30
	Investimenti	31
	L'ufficio relazioni con il pubblico	32
	CMC, Il numero verde	33

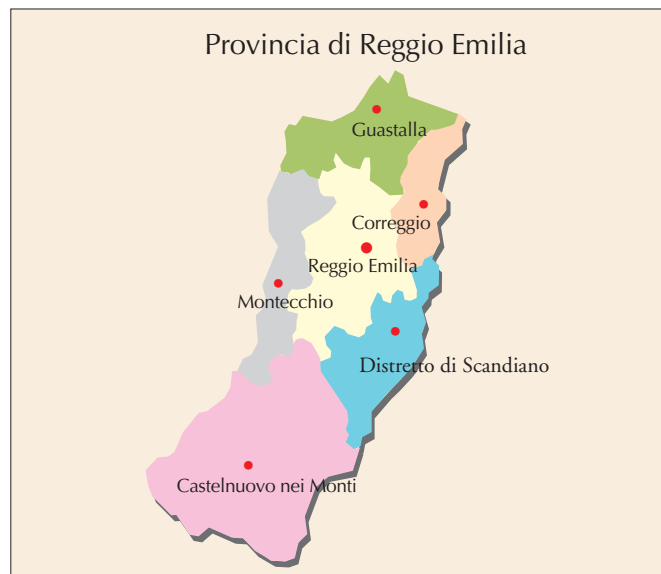
Questo opuscolo presenta il P.A.T. 2006, cioè il Programma delle Attività Territoriali del Distretto Sanitario di Correggio, documento che riporta la programmazione sanitaria e socio-sanitaria.

È uno strumento molto importante, perché, attraverso la programmazione e il coordinamento degli interventi previsti, intende garantire ai servizi il miglior funzionamento, cosa particolarmente utile anche in considerazione dei tagli alla spesa pubblica imposti dalle leggi finanziarie vigenti.

Lo scopo di questa pubblicazione è quindi quello di informare puntualmente i cittadini del Distretto sulla disponibilità e sulle modalità di funzionamento dei servizi socio-sanitari presenti sul territorio, affinché possano accedervi con maggiore facilità e consapevolezza.

Giuliana Turci
*Direttore del distretto
di Correggio*

Marzio Iotti
*Sindaco di Correggio
Comune Capodistretto*



Il Distretto di Correggio comprende i Comuni di Campagnola Emilia, Correggio, Fabbriico, Rio Saliceto, Rolo e San Martino in Rio, con una popolazione al 01.01.2005 di 49.592 residenti.

Al Distretto è affidato il compito di assicurare alla popolazione, secondo criteri di equità, accessibilità, appropriatezza, la disponibilità dei servizi sanitari e sociali ad alta integrazione sanitaria.

Il Distretto svolge un ruolo cruciale nella rilevazione dei bisogni di salute della popolazione, nella pianificazione e valutazione dell'offerta di servizi, nella realizzazione di attività di promozione della salute, di prevenzione delle malattie e delle disabilità, e nell'integrazione tra le attività sanitarie e sociali.

Le conoscenze scientifiche dimostrano che tante malattie sono legate agli stili di vita, per questo molti servizi dell'Azienda USL sono impegnati in numerosi progetti (in collaborazione con Comuni, Provincia e

Volontariato) per favorire l'adozione di comportamenti sani, al fine di prevenire le malattie ed aiutare le persone con problemi ad affrontarli e risolverli.

Nel Distretto di Correggio, nel quadro dei Piani Per la Salute, sono attivi:

- il progetto di ricerca/intervento "e sai cosa bevi....." finalizzato a migliorare il consumo consapevole di alcol da parte soprattutto di adolescenti e giovani, sviluppato in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, la Provincia, i Comuni, La Lega Tumori, gli Istituti Scolastici, le Associazioni di Volontariato, il SERT;
- i progetti finalizzati ad una corretta alimentazione sia negli adulti che nei bambini (il cibo tra tradizione e salute - laboratori didattici per bambini....) in collaborazione con le Associazioni di Volontariato, le Scuole, il SIAN (Servizio Igiene degli alimenti e della Nutrizione).

Popolazione residente del Distretto di Correggio per Comune

COMUNI	POPOLAZIONE RESIDENTE al 01.01.2001	POPOLAZIONE RESIDENTE al 01.01.2002	POPOLAZIONE RESIDENTE al 01.01.2003	POPOLAZIONE RESIDENTE al 01.01.2004	POPOLAZIONE RESIDENTE al 01.01.2005
Campagnola Emilia	4.852	4.923	4.972	5.032	5.120
Correggio	20.769	20.857	20.874	21.441	21.953
Fabbriico	5.447	5.552	5.632	5.803	6.049
Rio Saliceto	5.078	5.253	5.380	5.460	5.632
Rolo	3.629	3.624	3.685	3.735	3.848
San Martino in Rio	6.331	6.548	6.687	6.848	6.990
Totale	46.106	46.757	47.230	48.319	49.592
Provincia	455.998	462.858	468.552	477.534	486.961

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Servizio controllo di gestione e sistemi statistici.

Caratteristiche della popolazione

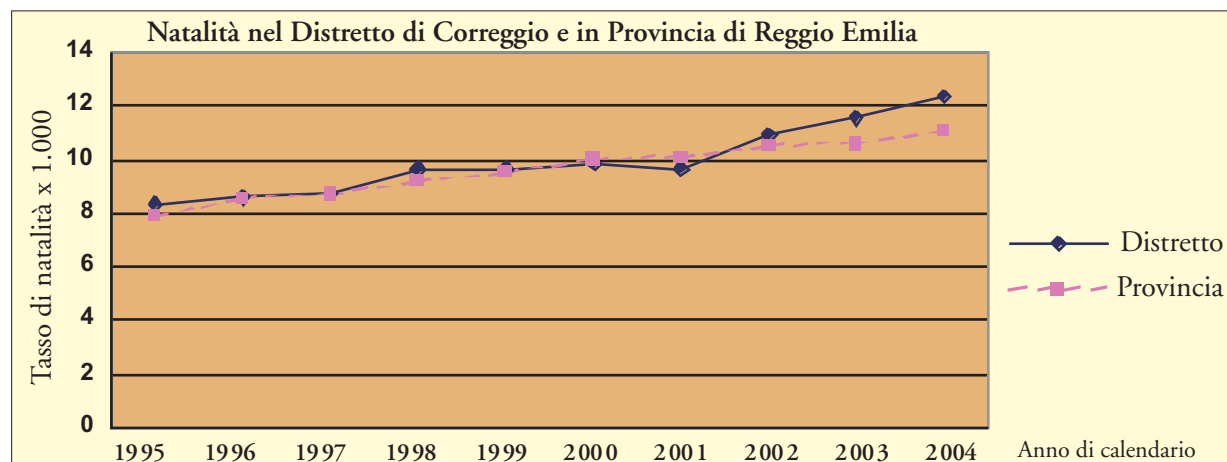
La popolazione del Distretto è aumentata costantemente negli ultimi decenni e negli ultimi 5 anni l'incremento è stato del 7,56% a fronte di un aumento del 6,79% a livello provinciale.

Questo effetto è legato principalmente a tre fattori:

- incremento della popolazione anziana, dovuto all'aumento della speranza di vita alla nascita
 - incremento dell'immigrazione
 - ripresa della natalità
- a fronte del tasso di mortalità che non è cambiato

significativamente negli anni. Questo andamento demografico ha portato ad un progressivo aumento del numero di minori e anziani (categorie di popolazione che utilizzano maggiormente i servizi sanitari e socio-sanitari), rispetto a giovani e adulti.

Il bilancio demografico al 01/01/2005 risulta ampiamente positivo sia per quanto riguarda il saldo naturale che, soprattutto, quello migratorio. Il saldo complessivo, positivo in tutti i comuni, è stato di 1.286 soggetti.



Popolazione residente del distretto di Correggio per fasce di età e sesso al 01.01.2005

	Maschi		Femmine		Totale Distr. di Correggio		Totale Provincia	
< 1 anno	320	1,3%	285	1,1%	605	1,2%	5.194	1,1%
1 - 14 anni	3.469	14,1%	3.127	12,5%	6.596	13,3%	63.017	12,9%
15 - 44 anni	10.724	43,5%	9.658	38,8%	20.382	41,1%	201.549	41,4%
45 - 64 anni	6.001	24,3%	6.055	24,3%	12.056	24,3%	118.574	24,3%
65 - 74 anni	2.327	9,4%	2.709	10,9%	5.036	10,2%	49.423	10,1%
> 74 anni	1.833	7,4%	3.084	12,4%	4.917	9,9%	49.204	10,1%
Totale	24.674	100%	24.918	100%	49.592	100%	486.961	100%

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Servizio controllo di gestione e sistemi statistici.

Natalità

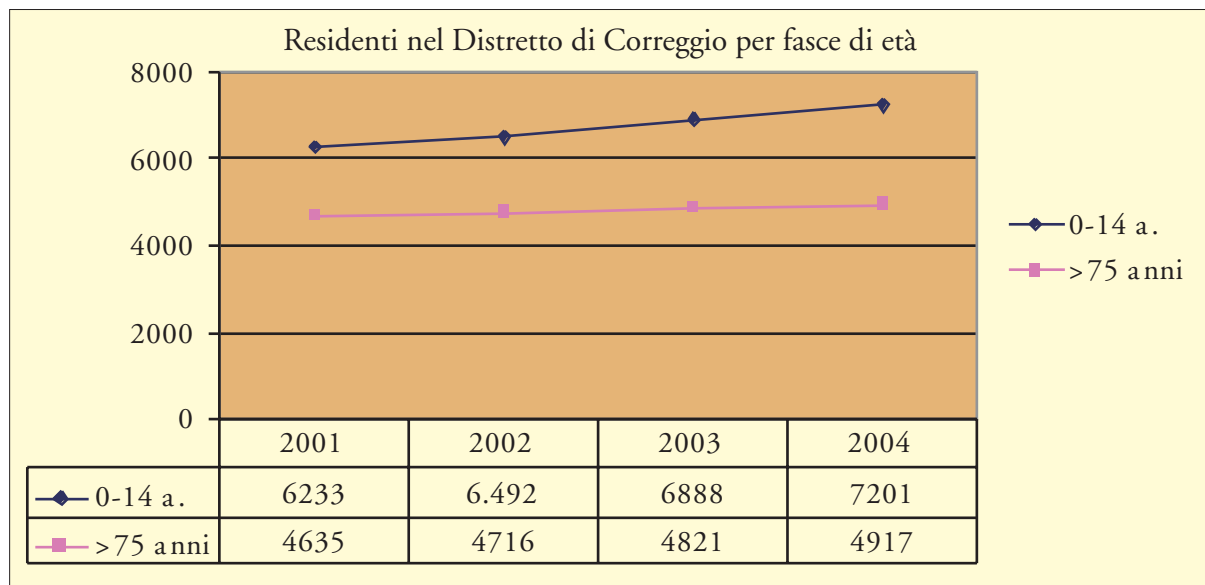
Negli ultimi 10 anni si è registrato un incremento del tasso di natalità che risulta essere il più elevato della provincia negli ultimi due anni raggiungendo il 12,34‰ nel 2004. Il comune con la natalità più elevata negli ultimi anni è Rio Saliceto, ma la crescita appare sostenuta anche in altri comuni.

Mentre negli anni '90 la natalità non riusciva a compensare la mortalità, da alcuni anni le nascite superano i decessi e nel 2004 si è registrato un saldo naturale di 101 persone.



Fenomeno dell'invecchiamento

I cittadini ultrasessantacinquenni al 01.01.2005 sono 9.953, il 20.1% della popolazione residente nel Distretto. Di questi, il 50,6% ha un'età compresa tra i 65 e i 74 anni, il 38,5% ha un'età compresa tra i 75 e gli 84 anni, il 10,9% ha un'età superiore agli 85 anni. Tra gli ultrasessantacinquenni prevalente è la presenza femminile (63%). La popolazione anziana è quella che esprime i maggiori bisogni di salute e di domanda di servizi sanitari (ospedalieri e territoriali) e socio-assistenziali.



L'immigrazione

Come nel resto d'Italia, ma in maniera ancor più consistente, anche nel Distretto di Correggio si rileva da tempo un aumento di cittadini extracomunitari. Gli stranieri regolarmente iscritti all'anagrafe costituiscono l'8,5% della popolazione residente. Tra i paesi comunitari quello ampiamente più rappresentato è la Polonia, mentre tra gli altri paesi europei la quota maggiore è quella della comunità turca, seguita da quella rumena. I cittadini non comunitari sono l'8,2% della popolazione residente e i paesi maggiormente rappresentati sono il Pakistan (1.086), l'India (983), e il Marocco (395). Si tratta di una popolazione giovane (i 2/3 circa hanno meno di 40 anni), con una elevata percentuale di donne ed ampia presenza di bambini nelle scuole.

Mortalità

La mortalità non ha subito, negli ultimi anni, variazioni significative a livello provinciale ed è sostanzialmente simile a quella regionale.

In generale nella nostra provincia, come del resto in Italia e in tutti i paesi industrializzati, le cause che portano alla morte sono differenziate per gruppi di età: la morte per cause violente, ed in particolare per incidenti stradali, è la principale causa di morte nella popolazione giovane, i tumori costituiscono la prima causa di morte negli adulti da 45 a 74 anni (in particolare nella fascia 45-64), mentre le patologie cardiovascolari rappresentano la principale causa di morte in assoluto e con particolare frequenza negli ultrasettantacinquenni.

Nel 2004 è stata registrata in Provincia, in entrambi i sessi, la mortalità generale più bassa, sia in termini di tasso grezzo che di tasso standardizzato, degli ultimi 10 anni.



Il sistema sanitario del Distretto

Il sistema sanitario del Distretto si struttura in diverse aree di attività che comprendono:



La sanità pubblica

La **Sanità Pubblica** del Distretto di Correggio fa parte del Dipartimento provinciale di Sanità Pubblica dell'Azienda USL, che si occupa della salute attraverso attività di prevenzione, controllo e assistenza sanitaria negli ambienti di vita collettiva e di lavoro, nonché attraverso azioni volte alla individuazione e rimozione delle cause nocive che possono causare malattie (inquinamento atmosferico, salubrità dell'acqua, inquinamento da rumore ecc.).

Fanno parte del Dipartimento di Sanità Pubblica i seguenti servizi:

- Servizio di Epidemiologia
- Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro
- Unità Operativa Impiantistica Antinfortunistica (UOIA)
- Servizi di Igiene Pubblica e Medicina Legale
- Medicina dello Sport
- Servizi Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN)
- Servizio Veterinario

Epidemiologia

Compito dell'Epidemiologia è quello di descrivere lo stato di salute e di malattia della popolazione della Provincia di Reggio Emilia attraverso strumenti quali "Il Registro di Mortalità", "Il Registro Tumori Reggiano", "Il Registro Regionale Mesoteliomi", "L'Osservatorio Regionale Infortuni sul lavoro", "Il Sistema Informativo Malattie infettive" e "Gravidanza e Mortalità infantile".

Nel 2006 proseguirà lo studio sul rapporto tra condizioni sociali ed economiche e stato di salute della popolazione di Reggio Emilia.

I Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL)

Questi servizi intervengono nei luoghi di lavoro per ridurre i fattori di rischio più gravi e diffusi. L'attività principale consiste nel verificare l'applicazione delle norme di sicurezza e di igiene del lavoro, ma rilevanti sono anche varie attività di prevenzione (informazione, formazione, assistenza).

- **Edilizia:** nel 2005, oltre ad attività di vigilanza, si è dato corso a controlli con altri Enti (Direzione Provinciale del Lavoro, Carabinieri, INPS, INAIL) per verificare sia la sicurezza sul lavoro, che eventuali irregolarità sul piano contributivo o la presenza di lavoratori "in nero". Nel corso del 2006 ci si concentrerà sulla formazione dei lavoratori, in particolare dei lavoratori stranieri, fondamentale per una reale prevenzione degli infortuni.
- **TAV (Treno ad Alta Velocità):** la costruzione della linea TAV ha visto il Servizio fortemente impegnato in attività di controllo dei cantieri e formazione del personale. Nel 2006 continueranno tali azioni di ispezione e sensibilizzazione.
- **Metalmecanica:** gli interventi sono stati finalizzati

al controllo della sicurezza delle macchine con l'obiettivo di ridurre la frequenza e la gravità degli infortuni e sono stati attuati a livello provinciale, di concerto con le aziende, percorsi di formazione.

- **Agricoltura:** nel 2005 è stato avviato un progetto pilota nel Distretto Nord (Comuni di Fabbrico e Rio Saliceto) al quale hanno collaborato anche i Servizi Veterinari.

Scopo del progetto è la tutela della salute dei lavoratori, ma anche la sicurezza alimentare dei prodotti che ha riguardato le aziende con allevamenti.

Altri comparti produttivi di intervento: **caseifici**, **strutture sanitarie** e **grande distribuzione** (per il rischio da movimentazione manuale dei carichi), **materie plastiche** (per il rischio chimico); **scuole** (verifica applicazione delle norme di sicurezza e formazione degli studenti e del personale).

Distretto di Correggio Alcuni dati di attività	SPSAL 2004	SPSAL 2005
Aziende controllate	202	217
Ispezioni e verifiche	391	437
Prestazioni sanitarie	389	263
Pareri	402	362
Ore formazione-informazione	180	174

L'Unità Operativa Impiantistica Antinfortunistica (UOIA)
L'Unità Operativa Impiantistica Antinfortunistica svolge azioni di prevenzione e vigilanza verificando le condizioni di sicurezza relative ad impianti elettrici, di sollevamento, di riscaldamento, apparecchi a pressione, ascensori.

Le priorità per il 2006 che la Regione e l'Azienda USL di Reggio Emilia hanno definito riguardano: gli apparecchi e gli impianti a servizio di aziende a più elevato rischio lavorativo (luoghi con pericolo di esplosione, grandi aziende, TAV, edilizia), strutture per anziani, scuole, strutture sanitarie ed edifici ad elevata affluenza di pubblico (luoghi di spettacolo, banche, poste, uffici pubblici).

Tutta la Provincia	UOIA 2004	UOIA 2005
Verifiche ad impianti ed apparecchi	6.180	6.233
Sopralluoghi	304	373
Ore di supporto tecnico	418	451

Il Servizio di Igiene Pubblica

ha il compito di tutelare la salute della popolazione negli ambienti di vita.

Vari sono gli interventi svolti nei diversi ambiti:

- **prevenzione e profilassi delle malattie infettive** (vaccinazioni nell'adulto, indagini epidemiologiche in occasione di malattie infettive ecc..) con particolare attenzione alle malattie infettive "emergenti" sia vecchie che nuove quali tubercolosi, scabbia, meningiti, legionellosi, malattia di Lyme. Molte attività vengono svolte in collaborazione con i medici di base ed i medici dell'ospedale e con particolare attenzione alle categorie a maggior rischio (immigrati, minori, anziani). Nel 2006 particolare attenzione verrà dedicata alle attività di prevenzione delle malattie trasmissibili attraverso:
 - vaccinazione antinfluenzale nelle popolazioni a rischio (anziani, malati cronici...)



- vaccinazione antitetanica nella popolazione femminile con chiamata al compimento dei 60 anni;
- vaccinazione contro la malattia pneumococcica e la varicella nelle popolazioni a rischio.

Alcuni dati di attività relativi alle vaccinazioni effettuate dal Servizio di Igiene Pubblica nel Distretto di Correggio

	anno 2004	anno 2005
antiDifterite e tetano	420	709
antiTetano	1.054	1.030
antiEpatite A	215	233
antiEpatite B	260	289
antiMeningococcica	31	21
antiTifica	154	151
antinfluenzale totale (servizio igiene pubblica e medici di base)	11.182	12.059

- **Igiene edilizia degli ambienti di vita e delle strutture ad uso collettivo:** vigilanza presso strutture sanitarie, socio assistenziali, scolastiche, sportive, di pubblico spettacolo, turistico-alberghiere, educativo-ricreative.

Sopralluoghi nel Distretto di Correggio		
	anno 2004	anno 2005
Strutture scolastiche: n. sopralluoghi	61	121
Strutture sportive : n. sopralluoghi	21	16
Piscine: n. campioni	96	44

Nel corso del 2006 il progetto Scuole consentirà la verifica ed il controllo di tutti gli edifici scolastici di ogni ordine e grado.

- **Ambiente e salute**

Il Servizio di Igiene Pubblica fornisce il supporto, in collaborazione con l'Agenzia Regionale per l'Ambiente (ARPA), per la valutazione dei rischi sanitari, con particolare riferimento alle possibili conseguenze sanitarie dell'inquinamento atmosferico, dei campi elettromagnetici, del rumore.



- **Medicina Legale**

Per quanto riguarda l'attività relativa alle domande di invalidità civile per il 2006 ci si impegna a garantire i tempi di risposta massimi di 90 giorni e si attiverà un progetto di semplificazione, raccordo ed informatizzazione dei percorsi fra il Servizio di Igiene Pubblica ed altri enti (es. Patronati) ed uffici (es. Ufficio Saub che autorizza le protesi o gli ausili).

Attività della medicina legale nel Distretto di Correggio connessa alle domande di invalidità civile		
	2004	2005
Domande valutate	973	1045
Invalidi al 100%	180	259
..con indennità di accompagnamento	330	298
Tempi medi di attesa...giorni	71	74

Legge 104 - Accertamento della condizione di handicap

L'accertamento della condizione di handicap è necessario per accedere ai benefici previsti dalla normativa: detrazioni fiscali, permessi lavorativi retribuiti, esenzione del pagamento del bollo auto, contributo regionale per l'acquisto di computer e per l'abolizione di barriere architettoniche e l'adattamento dei veicoli per deficit motorio ecc. Obiettivo per il 2006 è la riduzione dei tempi di attesa tra domanda e valutazione della pratica e la semplificazione dei percorsi di accesso attraverso un'unica convocazione che preveda sia l'accertamento del grado di invalidità civile che quello dell'handicap.

Distretto di Correggio anno 2005	
Domande valutate	394
Tempi medi di attesa in giorni tra richiesta e convocazione a visita	102

Legge 68/99

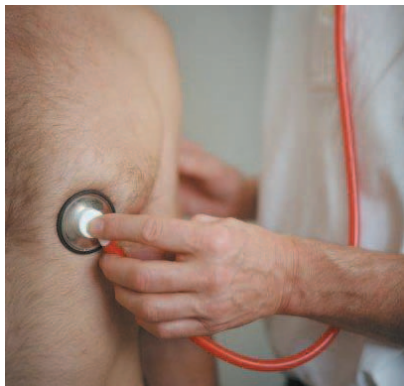
Accertamento delle condizioni di validità residua dei disabili ai fini dell'inserimento mirato al lavoro. Tale attività viene svolta da una équipe a livello provinciale. Obiettivo per il 2006 è il mantenimento dei tempi di attesa (1 mese) tra la data della richiesta di visita da parte della Provincia e la data della convocazione della visita.

Attività certificatoria

Presso il Servizio di Igiene Pubblica viene svolta inoltre l'attività di rilascio di certificati di idoneità al lavoro, idoneità alla guida (per rilascio e rinnovo di patente), al porto d'armi, etc. Nel 2005 sono stati rilasciati 2.383 certificati.

Commissione Medica Locale Patenti di Guida

La Commissione Medica Locale Patenti di Guida è unica a livello provinciale ed ha sede presso il Settore di Medicina Legale in via Amendola 2 a Reggio Emilia. Ha il compito di valutare i requisiti di idoneità per il rilascio o rinnovo della patente nei casi previsti dalla vigente normativa. È stato recentemente attivato il sistema di prenotazione via internet, oltre a quelli già in vigore di sportello e per via telefonica.



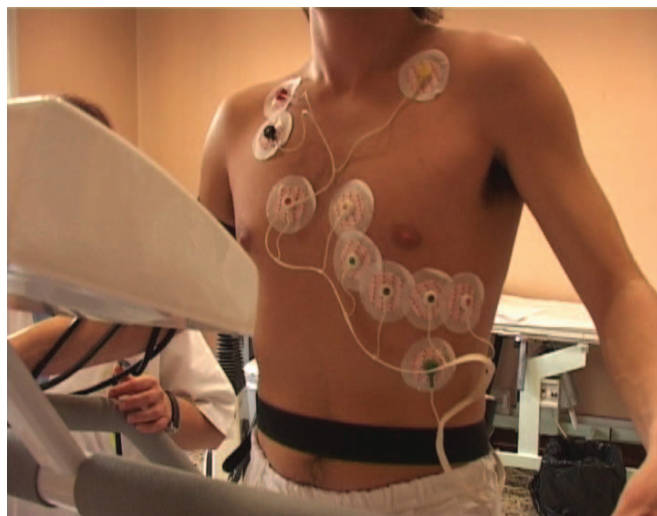
Medicina dello sport

Il Servizio di Medicina dello Sport è impegnato nella tutela della salute nelle attività sportive agonistiche e non agonistiche e nella promozione dell'attività fisica in tutta la popolazione.

Nel 2005 si è lavorato per diffondere il "Libretto Sanitario dello Sportivo" come strumento unico che certifica la idoneità per ogni tipo di attività sportiva e che evita la dispendiosa ripetizione di certificati nel corso dell'anno. Nel 2005 sono stati rilasciati 820 certificati.

Il libretto sportivo per i bambini che svolgono attività sportiva NON agonistica viene rilasciato gratuitamente dal Pediatra/Medico di famiglia.

Impegno del 2006 è quello di realizzare, in collaborazione con gli Enti Locali e le Associazioni Sportive, esperienze di promozione di corretti stili di vita attraverso lo sviluppo di attività motorie e sportive in gruppi di popolazione.



SIAN - Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione

Il servizio si occupa di:

- controllo della produzione e commercializzazione alimenti;
- igiene della nutrizione;
- igiene delle acque potabili;
- controllo dell'utilizzo di fitosanitari nella produzione agricola.

Il servizio risponde con tempestività a tutte le segnalazioni di prodotti alimentari per cui si sospetta un pericolo per il consumatore.

L'obiettivo prioritario in campo nutrizionale è il miglioramento dei comportamenti alimentari, che si cerca di stimolare con iniziative d'informazione e di educazione sanitaria e con la sorveglianza nutrizionale nelle strutture che ospitano bambini e anziani (asili, scuole, strutture per anziani).

Attività Distretto di Correggio	2005
n° ispezioni	366
n° pareri emessi	183
n° campioni acqua e alimenti analizzati	315
n° pareri e consulenze in campo nutrizionale	35



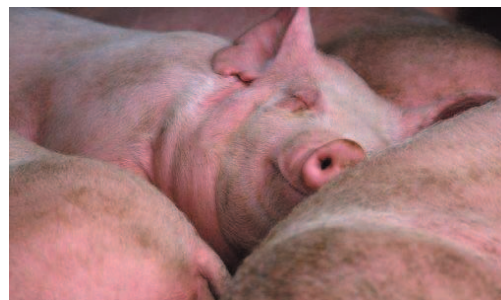
Nel 2006:

- verrà effettuato il controllo di tutti i settori del comparto alimentare (stabilimenti di produzione di alimenti industriali ed artigianali, centri di distribuzione e di ristorazione);
- verranno organizzati momenti di formazione obbligatoria degli addetti alla preparazione di alimenti, con particolare attenzione alle difficoltà linguistiche e culturali del personale alimentarista immigrato;
- verranno intensificate le iniziative di stimolo al miglioramento del comportamento alimentare per prevenire l'obesità in età infantile e adolescenziale.

Il Servizio Veterinario

Il Servizio Veterinario ha come compiti principali la tutela della salute pubblica e la tutela del patrimonio zootecnico. Il Servizio Veterinario attua il controllo delle malattie infettive ed infestive trasmissibili tra animale e uomo ed il controllo della qualità igienico-sanitaria degli alimenti di origine animale.

Nel territorio di Correggio vi sono 23 stabilimenti di lavorazione carne e di lavorazione latte, con una produttività in carni ed alimenti derivati, per l'anno 2005, quantificabile in 22.030 tonnellate, di cui circa il 29% è destinato al mercato estero, 140 allevamenti bovini con 15.319 capi, 49 allevamenti suini con 76.220 capi, 6 impianti di macellazione.



Le cure primarie comprendono le cure domiciliari, l'assistenza di medicina generale, l'assistenza pediatrica e consultoriale, le prestazioni di specialistica ambulatoriale, i servizi rivolti agli anziani e ai disabili adulti.

Un ruolo determinante nelle cure primarie viene svolto dai Medici di Medicina Generale, dai Medici di Continuità Assistenziale (ex guardia medica), dai Pediatri e dal personale infermieristico dei servizi domiciliari, che operano in stretto contatto con professionisti di altri servizi per offrire la più completa assistenza sanitaria al cittadino, anche in integrazione con i servizi sociali. Questa integrazione si concretizza nei "nuclei di cure primarie".

Le cure domiciliari

Le cure domiciliari comprendono le attività sanitarie e sociali svolte presso il domicilio del cittadino e rivolte a tutti i residenti del Distretto, di qualsiasi età, aventi necessità di un'assistenza continuativa o limitata nel tempo. Tale assistenza è fornita da uno o più professionisti (medico di famiglia, pediatra di libera scelta, infermiere, assistente sociale, operatore socio-sanitario, medico specialista).

Obiettivo primario è quello di garantire al malato assistito a domicilio le cure necessarie nelle 24 ore, ciò è possibile anche grazie al servizio di Guardia Medica (Servizio di Continuità Assistenziale) che è attivo dalle ore 20.00 alle ore 8.00 dei giorni feriali e dalle ore 10.00 del sabato (o del prefestivo) alle ore 8.00 del lunedì (o del giorno successivo alla festività infrasettimanale).

I Medici del Servizio di Continuità Assistenziale effettuano visite urgenti a domicilio e consulenze telefoniche ed è possibile contattarli telefonando al numero verde gratuito 848 800 261.

Nel tempo, a fronte di un sostanziale mantenimento del numero di utenti da assistere a domicilio, è aumentata la complessità assistenziale degli stessi. Questa complessità richiede una maggiore integrazione soprattutto dei professionisti, per garantire ai malati e alle loro famiglie un adeguato livello assistenziale e la continuità delle cure.

Alcuni dati di attività	Anno 2004	Anno 2005
N. assistiti ADI*	169	199
N. assistiti in NODO**	45	82
N. assistiti in ADP	307	269
N. assistiti dal Servizio infermieristico domiciliare	1.021	1.072
N. accessi domiciliari di assistenza infermieristica	14.628	13.711
N. prestazioni domiciliari	35.901	46.868
Tempo medio intercorso tra segnalazione e presa in carico pazienti complessi (in giorni)	1,8	1,3
N. punti di continuità assistenziale (guardia medica)	2	2
N. interventi effettuati da guardia medica	8.618	9.139

* NODO = Nucleo Operativo domiciliare oncologico, ovvero l'assistenza a domicilio del paziente oncologico nella fase avanzata della malattia.

** ADI = Assistenza domiciliare integrata, ovvero l'assistenza a domicilio per utenti con patologie non oncologiche in fase avanzata.

*** ADP = Assistenza domiciliare programmata, ovvero accessi programmati dei medici di medicina generale per utenti che non possono accedere all'ambulatorio.

Le cure palliative e l'Hospice

Le cure palliative si occupano in maniera attiva e totale dei pazienti colpiti da una malattia che non risponde più a trattamenti specifici. In questi casi il controllo del dolore è di fondamentale importanza.

Le cure palliative possono essere effettuate sia presso il domicilio del paziente, sia presso strutture residenziali. L'assistenza domiciliare ai pazienti oncologici in trattamento palliativo prevede l'intervento integrato di un'équipe di professionisti appartenenti ai servizi sanitari e sociali ed un eventuale contributo economico (assegno di cura) alle famiglie che si impegnano nell'assistenza e che presentano determinati livelli di reddito.

A tutt'oggi è attivo l'Hospice Casa Madonna dell'Uliveto ad Albinea, alla fine del 2006 verranno attivati ulteriori 14 posti letto di Hospice presso l'Ospedale di Guastalla, che garantiranno un'adeguata risposta residenziale anche ai cittadini del Distretto di Correggio.

Obiettivo primario degli Hospice è quello di offrire la migliore qualità di vita al malato oncologico e alla sua famiglia, all'interno di un sistema che opera in stretta connessione con le cure domiciliari ed i Medici di famiglia, quando le condizioni del paziente non lasciano più spazio a possibilità di recupero e guarigione e sono necessarie cure per alleviare il dolore e gli altri disturbi che rendono assai gravoso il decorso della malattia.



Assistenza pediatrica

Questo servizio oltre al Consultorio familiare ha risentito più pesantemente negli ultimi anni dei cambiamenti demografici verificatisi nel Distretto; la programmazione delle attività ha dovuto pertanto tenere conto non solo dell'incremento della popolazione infantile, ma anche delle sue peculiari caratteristiche (aumento della popolazione infantile straniera).

Nel 2005 si è lavorato in particolare sui seguenti grandi temi strategici:

- La prevenzione di patologie trasmissibili: si sono mantenuti i già elevati livelli raggiunti relativi alle vaccinazioni obbligatorie (>98%), è stata implementata l'offerta delle vaccinazioni facoltative (meningococco C e pneumococco) alle fasce di popolazione infantile più a rischio (bambini 0-3 anni frequentanti le comunità infantili – e/o affetti da patologie croniche).
- L'individuazione precoce di patologie infantili: attraverso la gestione ed il monitoraggio dello screening visivo (valutazione dei disturbi della vista effettuata nei bambini di 3 anni frequentanti e non il primo anno di scuola materna) ed il potenziamento dell'attività di ecografia delle "anche" (esame effettuato dal terzo al quarto mese di vita).
- Il sostegno dei "neo genitori": è incrementata l'attività dell'ambulatorio del puerperio in collaborazione con il Consultorio familiare.
- Il miglioramento/potenziamento dei servizi erogati a favore di bambini affetti da malattie croniche, attraverso la definizione di percorsi integrati con gli ospedali. La presa in carico integrata con altri servizi sanitari e sociali di bambini affetti da patologia cronica ha permesso di seguire nel 2005 16 bambini.

Alcuni dati di attività	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005
Vaccinazioni obbligatorie	6.344	6.547	6.823
Vaccinazioni facoltative	4.917	6.774	7.637
Bambini sottoposti a screening visivo	423	444	422
Bambini sottoposti ad ecografia delle anche	239	235	385
Bambini con malattia cronica in assistenza domiciliare	5	14	16

Nota: le vaccinazioni obbligatorie sono: l'antitetanica, l'antidifterica, l'antipolio, l'antiepatite B; mentre le vaccinazioni facoltative raccomandate: antimorbillo, antirosolia, antiparotite, antipertosse, antiemofilo.

Nel 2006 l'impegno è quello di:

- consolidare i risultati raggiunti nel campo della prevenzione con l'obiettivo di migliorare ulteriormente l'adesione allo screening visivo;
- attivare momenti di confronto con le istituzioni e la collettività (amministrazioni comunali, scuola, genitori) per approfondire/gestire gli aspetti relativi alla prevenzione/gestione delle malattie trasmissibili nelle comunità infantili (es. pidocchi, scabbia, salmonella) e all'adozione di stili di vita "sani" (es. obesità).



Salute Donna e Pediatria di Comunità

L'attività del Consultorio familiare si sviluppa complessivamente nelle sedi di Correggio e Fabbrico, mentre l'attività di screening del tumore del collo dell'utero (Pap test) viene svolta in tutti i Comuni del Distretto e viene garantita da un'equipe costituita da ostetriche e ginecologi, supportata quando necessario dallo psicologo, assistente sociale e mediatore culturale. Gli ambiti di intervento del Consultorio riguardano prevalentemente:

- la prevenzione dei tumori del collo dell'utero;
- l'educazione sanitaria che consente alla popolazione femminile una scelta consapevole ed informata in tutte le fasi della propria vita per quanto riguarda contraccezione, gravidanza, malattie trasmissibili, menopausa;
- l'assistenza alla gravidanza.

Nel 2005 particolare attenzione è stata posta ai progetti di sostegno alla "genitorialità". Le neo-mamme seguite in puerperio sono state 157 a fronte delle 91 del 2004.

Lo spazio mamma-bambino è stato utilizzato anche da un discreto numero di mamme immigrate.

La disponibilità della consulenza dello psicologo ha anche permesso di intercettare precocemente situazioni a rischio psicologico (depressione post parto).

Nel 2006, visto l'elevato numero di donne immigrate che accedono al Consultorio di Fabbri, verrà potenziata in quella sede la presenza di Mediatori Culturali.

Nel 2006 partirà presso la sede del Poliambulatorio di Rio Saliceto un percorso sperimentale (che verrà successivamente esteso in tutti i Comuni del Distretto) per la presa in carico della gravidanza fisiologica.

L'obiettivo è quello di riportare la gravidanza in un contesto il più possibile "naturale" che vede nell'ostetrica l'interlocutore privilegiato per la futura mamma, mentre al ginecologo saranno affidate tutte le attività diagnostiche necessarie per monitorare il buon andamento della gravidanza (es. ecografie). Tale progetto prevede anche una forte integrazione con i Medici di Famiglia.

Gli screening oncologici

Nel Distretto di Correggio, così come nel resto della provincia, proseguono per alcune fasce di popolazione femminile gli screening per la prevenzione del tumore del collo dell'utero e per la diagnosi precoce del tumore della mammella.

Lo screening per la diagnosi precoce del tumore della mammella (o screening mammografico)

riguarda tutte le donne di età compresa tra i 50 e 69 anni. L'intervento è limitato a questa fascia di età perché solo per questa la letteratura internazionale ha dimostrato sicuri benefici in termine di riduzione della mortalità.

Tutte le donne in questa fascia di età vengono invitate ad eseguire una mammografia e a ripeterla dopo due anni; la prestazione è gratuita così come sono gratuiti gli eventuali accertamenti successivi che dovessero rendersi necessari.

La mammografia viene eseguita presso la Radiologia dell'Ospedale San Sebastiano.

Alcuni dati di attività	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005
Utenti in carico	1.806	1.924	2.156
Nuovi utenti	864	1.026	1.220
Gravidanze seguite nell'anno	321	320	340
Partecipanti al corso di preparazione al parto	118	131	163
Donne seguite in puerperio	78	91	175
Accessi /consulenze telefoniche alle neo mamme	292	437	924

Alcuni dati di attività	2004	2005
Adesione nella popolazione interessata (donne partecipanti / popolazione coinvolta)	82,1%	87%
Adesione alle indagini di secondo livello (approfondimenti necessari in seguito all'esito della prima visita)	100%	100%
Adesioni al trattamento	100%	100%
Intervallo tra mammografia e invio referto negativo	95% entro 21 giorni	97% entro 21 giorni

Lo screening per la prevenzione dei tumori del collo dell'utero (o screening citologico)

consiste nell'invitare tutte le donne dai 24 ai 64 anni di età ad eseguire un pap-test e a ripeterlo ogni 3 anni. La prestazione è gratuita così come gli eventuali accertamenti successivi.

Il Pap-test viene eseguito presso il Consultorio famigliare.

Alcuni dati di attività	2004	2005
Adesione della popolazione interessata (donne partecipanti/popolaz. coinvolta)	71,6%	69,6%
Copertura nota	82,8%	82,5%
Adesioni alle indagini di 2° livello	93%	94,2%
Adesione al trattamento proposto	100%	100%
Intervallo tra pap test e invio referto negativo	99% entro 21 giorni	99% entro 21 giorni

Lo screening per la prevenzione maschile e femminile del tumore del colon-retto

consiste nell'invitare tramite lettera, la popolazione maschile e femminile compresa fra i 50 e i 69 anni ad eseguire il test per la ricerca del sangue occulto nelle feci ogni due anni.

Dall'aprile 2005 sono stati predisposti centri di raccolta dei test nelle sedi poliambulatoriali di Correggio e di Fabbrico, attivi per più giorni nella settimana. Se il test per la ricerca del sangue occulto risulta positivo, si rende necessario sottoporsi a colonscopia come esame di secondo livello, che viene eseguita presso il Servizio di Endoscopia dell'Ospedale di Correggio.

Il test per la ricerca del sangue occulto e gli eventuali accertamenti successivi sono gratuiti.

Nel 2006 proseguirà la chiamata attiva della popolazione residente e domiciliata nei Comuni del Distretto.

Tutta la popolazione fra i 50 e 69 anni di entrambi i sessi sarà invitata a partecipare al programma di screening entro il marzo 2007.

Nel corso dell'anno verrà inoltre attivato un secondo step del programma complessivo di screening: la chiamata attiva con proposta

diretta di sorveglianza tramite colonscopia ai famigliari di 1° grado (figli, fratelli, genitori) di coloro ai quali viene diagnosticato un tumore del colon retto prima dei 70 anni. Si ritiene infatti che in questi casi ci sia maggiore rischio per i famigliari di 1° grado di sviluppare lo stesso tumore.



Alcuni dati (primi nove mesi di attività)

% popolazione target invitata nei primi 9 mesi di attività del programma (aprile-dicembre)	49,9%
Adesione nella popolazione interessata (persone partecipanti/ popolazione coinvolta)	65,8%
Copertura nota	82,5%
Intervallo tra referto FOBT e invio referto negativo	96,8% entro 15 gg
Intervallo tra referto FOBT e 1° data disponibile colonscopia	84,9% entro 35 gg
Adesione alle indagini di secondo livello (approfondimenti necessari in seguito all'esito del primo test)	95,2%

FOBT= test per la ricerca sangue occulto fecale (indagine di 1° livello)

Le visite e le prestazioni specialistiche ambulatoriali

Nel Distretto è possibile usufruire di prestazioni di specialistica ambulatoriale presso:

- il poliambulatorio di Correggio (sede ex Inam)
- i poliambulatori dell'Ospedale San Sebastiano
- il poliambulatorio di Fabbrico.

Come tutti gli altri residenti nella Provincia di Reggio Emilia, i cittadini di Correggio possono altresì usufruire di prestazioni di specialistica ambulatoriale presso:

- i poliambulatori dell'Azienda USL nelle altre sedi distrettuali
- i poliambulatori dell'Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia
- i poliambulatori privati accreditati della provincia.

L'offerta di prestazioni di specialistica ambulatoriale ha garantito per la gran parte delle attività tempi di attesa contenuti, mentre permangono tempi di attesa critici per alcune visite (es. endocrinologia, urologia) e per alcuni esami strumentali (es. colonscopie, mammografie, ecografie).

Nel corso del 2005 particolare attenzione è stata rivolta al monitoraggio dei tempi di attesa e all'adeguamento dell'offerta di prestazioni specialistiche, in particolare sono stati attivati nuovi percorsi per l'accesso differenziato delle prestazioni specialistiche in base alla gravità clinica (urgenza entro le 24 ore, urgenza differibile entro 7 giorni, visita ordinaria/programmabile).

Nel 2006 si prevede di continuare a lavorare per ridurre i tempi di attesa, sia potenziando ulteriormente l'offerta nelle branche di endocrinologia, urologia, endoscopia digestiva, reumatologia, sia agendo sul miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva. Verrà definito il percorso per l'accesso dei residenti del Distretto alle prestazioni di Risonanza Magnetica presso l'Ospedale di Guastalla,

dove sarà possibile eseguire l'esame nei tempi previsti dalla Regione (entro 60 giorni per gli esami programmabili, entro 15 giorni per le urgenze differite).



Le cure odontoiatriche (cure dentistiche, protesi fisse e mobili) non sono più ricomprese tra le prestazioni specialistiche che il Sistema Sanitario Nazionale deve garantire ai cittadini (Livelli Essenziali di Assistenza). La Regione Emilia Romagna con propria direttiva ha stabilito di erogare queste cure ai cittadini che presentano gravi patologie o appartengono a determinate fasce economiche. Hanno diritto alle cure dentistiche i cittadini della Regione Emilia Romagna:

- affetti dalle patologie previste dalla normativa regionale (malattie croniche, malattie rare, ecc.) che provocano conseguenze di tipo odontoiatrico;
- appartenenti alla classe di reddito ISEE (indicatore della situazione economica della famiglia) inferiore a 7.500 euro all'anno a cui vengono assicurate cure e protesi gratuite, mentre per le altre fasce di reddito fino a 15.000 euro è prevista una compartecipazione alla spesa.

Per accedere alle cure occorre prenotare la visita odontoiatrica presso gli sportelli CUP, portando con sé la documentazione relativa alle patologie che danno diritto alla gratuità o la certificazione del reddito ISEE. Da febbraio 2006 è stato attivato nel Distretto di Correggio un ambulatorio per l'impianto di protesi dentarie fisse o mobili, mentre per quanto riguarda gli apparecchi ortodontici (per i minori di 14 anni) l'accesso per tutti i residenti nella Provincia è previsto presso gli Ambulatori di Guastalla e di Reggio Emilia.

Le cure primarie

Andamento del tempo di attesa medio* per le prestazioni specialistiche ambulatoriali monitorate dalla Regione Emilia Romagna nel corso del 2005

Distretto di Correggio	gennaio 2005	aprile 2005	luglio 2005	ottobre 2005
Visita Oculistica	34	37	15	21
Visita Urologica	32	30	8	13
Visita Fisiatrice	37	32	30	26
Visita Endocrinologica	35	22	30	36
Visita Neurologica	18	37	4	27
Visita Ortopedica	26	32	27	27
Visita Oncologica	11	0	18	10
Visita Cardiologica	44	72	37	27
Colonscopia	56	77	76	94
Gastroscopia	47	52	52	51
EMG	56	60	43	54
Ecocolordoppler	30	65	57	56
Ecografia Addome	4	95	88	34
Tac del Capo	7	17	4	11
Tac Addome	8	9	15	13

*Tempo di attesa medio (in giorni) per le prestazioni specialistiche ambulatoriali monitorate dalla Regione Emilia Romagna nel corso del 2005

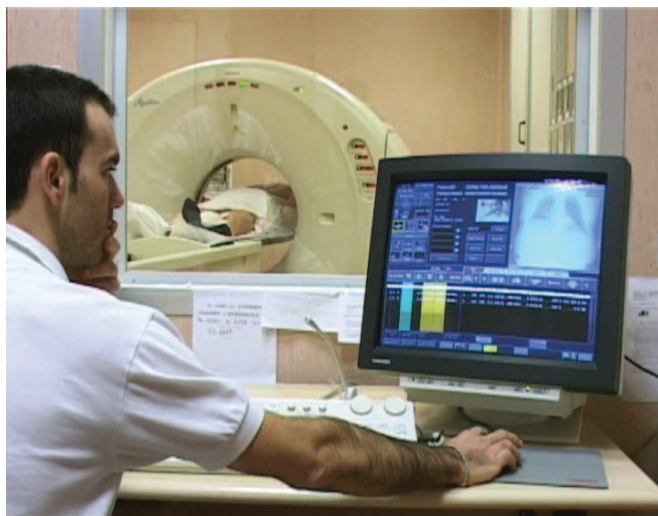


Alcuni dati relativi al consumo di prestazioni per l'anno 2005 dei residenti nel Distretto

TIPOLOGIA	Poliambulatori del distretto	Altri poliambulatori Az. USL	Poliambulatori Az. S. Maria	Poliambulatori privati accreditati	Strutture pubbliche altre prov. regione	Strutture pubbliche altre regioni	Totale	Consumo per 1.000 residenti *
VISITE SPECIALISTICHE	48.719	7.336	10.459	564	8.042	865	75.985	1.572,9
RADIOLOGIA TRADIZIONALE	19.251	2.458	995	222	1.531	469	24.926	527,7
ECOGRAFIE	10.452	1.766	1.347	740	1.565	416	16.286	340,4
TAC	1.777	171	468	74	216	236	2.942	63,5
RISONANZA MAGNETICA (RMN)	-	227	124	870	118	1.094	2.433	50,8
ALTRE PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE	13.412	2.944	3.345	535	2.142	333	22.711	485,0
PRESTAZIONI DI LABORATORIO	40.414	471.655	27.780	985	23.001	4.119	567.954	11.986,3
PRESTAZIONI TERAPEUTICHE	6.957	1.097	8.059	174	2.080	1.244	19.611	421,0
PRESTAZIONI DI RIABILITAZIONE	4.776	1.701	4.469	368	896	131	12.341	259,4
ALTRE PRESTAZIONI	1	3	19	-	4	-	27	0,5
Totale complessivo	145.759	489.358	570.65	4.532	39.595	8.907	745.216	15.707,9

* la popolazione di riferimento per la standardizzazione è quella della Regione Emilia Romagna al 31/12/ 2004

Nota: per consumo si intendono le prestazioni che i cittadini residenti nel Distretto hanno ricevuto nei luoghi di offerta indicati in tabella.



L'attività di assistenza dedicata agli anziani

L'accesso degli anziani ai servizi e alle strutture sanitarie e socio-sanitarie a loro dedicate (assistenza domiciliare, assegni di cura, case protette, RSA, centri diurni), avviene attraverso la segnalazione all'assistente sociale del Comune di Residenza o al Centro Unico Cure Territoriali del Distretto. Le necessità assistenziali dell'anziano vengono valutate da un'équipe multiprofessionale che predispose il programma individuale ed indirizza l'utente verso i servizi della rete. Le attività sviluppate hanno come finalità:

- la valorizzazione della centralità della persona anziana;
- la prevenzione della condizione di non autosufficienza e dopo l'insorgenza della stessa, la garanzia della continuità delle cure appropriate;
- il mantenimento dell'anziano nella propria famiglia e nel proprio tessuto sociale, con la promozione di interventi assistenziali sociali e sanitari, volti a favorire la domiciliarità attraverso l'integrazione dei diversi soggetti coinvolti, compreso il volontariato.

Nel 2005 sono stati attivati due posti di Centro Diurno Alzheimer presso la struttura di Rio Saliceto.

È proseguito il monitoraggio dei costi sostenuti dalle singole strutture e dei livelli di qualità dei servizi erogati, al fine di garantire alle famiglie sostenibilità ed appropriatezza della contribuzione finanziaria al costo della retta.

Nel corso dell'anno si è registrato un forte aumento delle richieste di ricovero di sollievo ed è stato utilizzato totalmente il fondo regionale per gli assegni di cura. Per quanto riguarda il programma "demenze", è proseguita l'attività del "Centro di Ascolto", in collaborazione con il Consorzio servizi sociali e l'AIMA (associazione malati d'Alzheimer) ed è stata favorita l'organizzazione di gruppi di auto-aiuto.

La programmazione per il 2006 nell'area dell'integrazione socio-sanitaria è stata sviluppata a partire dalle tematiche principali individuate nel Piano di Zona. Oltre all'attivazione di ulteriori due posti presso il Centro Diurno Alzheimer di Rio Saliceto, proseguiranno le azioni volte a sostenere la domiciliarità dell'anziano e a supportare le famiglie. Per ridurre gli attuali tempi di attesa, verrà potenziata ulteriormente l'attività del Centro Demenze e verrà attivato un ambulatorio per la riabilitazione cognitiva.

Alcuni dati di attività	Anno 2004	Anno 2005
Numero ricoveri di sollievo	54	73
n. ricoveri in RSA	141	154
n. anziani >75 anni in assistenza domiciliare sanitaria e/o socio-sanitaria	1.211	1.372
Importo erogato per assegni di cura (in euro)	280.508	293.640
n. visite Centro Demenze	510	524



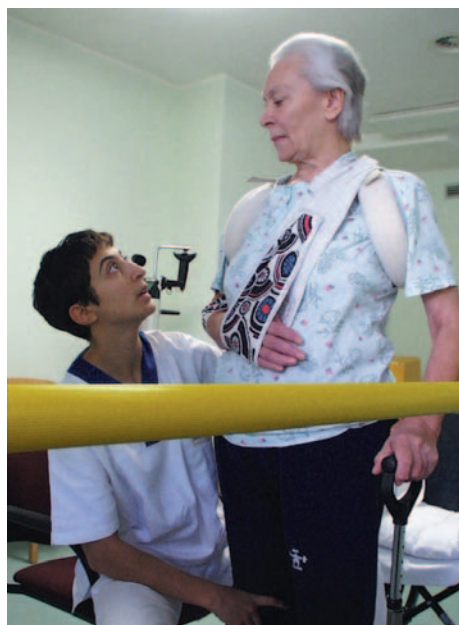
L'attività di assistenza dedicata ai disabili

Viene garantita direttamente o attraverso convenzioni dal Consorzio dei Servizi Sociali.

Nel 2005 è stato attivato il percorso di valutazione da parte di più professionisti che ha garantito l'accesso dei malati affetti da grave disabilità acquisita (secondaria a traumi, malattie degenerative, ecc.) alla rete dei servizi, ivi compreso l'assegno di cura, e sono stati attivati alcuni laboratori ed atelier per bambini disabili.

La programmazione per il 2006 che è stata sviluppata nel Piano di Zona prevede:

- la costruzione di progetti che vedono coinvolti Comuni/scuola/ASL/famiglie per la pianificazione di interventi integrati a favore di ragazzi diversamente abili sia in ambito scolastico che extra scolastico;
- lo sviluppo di opportunità di inserimento nel mondo del lavoro della persona diversamente abile, sia tramite la cooperazione sociale, sia attraverso il tessuto delle aziende produttive del nostro Distretto;
- il completamento dello studio di "fattibilità" per l'ampliamento del Centro Residenziale e Semiresidenziale per disabili "Arcobaleno".



Salute Mentale

I Servizi per la Salute Mentale si prendono cura delle persone, di tutte le età che soffrono di disturbi psichici. Nei confronti dei bambini/adolescenti viene dedicata particolare cura, sia a tutte le forme di disabilità, che ai problemi psicologici che possono emergere nel corso dello sviluppo.

I Servizi per la Salute Mentale cercano di superare una ristretta e tradizionale visione del trattamento della “malattia e dei sintomi ad essa correlati” occupandosi della persona nella sua interezza, valorizzandone le capacità e le potenzialità.

Nel Distretto di Correggio sono presenti:

- l'Unità operativa di Psichiatria organizzata in un Centro di Salute Mentale, un Centro diurno ed il Day Hospital Psichiatrico;
- l'Unità operativa di Neuropsichiatria dell'età evolutiva.



Centro di Salute Mentale

Nel 2005 le azioni principali sviluppate dal servizio in collaborazione con il Consorzio dei Servizi sociali e l'associazione “Sostegno e Zucchero“ hanno riguardato lo sviluppo dei progetti:

- “**Dopo di Noi**” relativo alla definizione di percorsi futuri di vita dei pazienti dopo la perdita di familiari di riferimento,
- “**Socialità e Tempo Libero**” rivolto a giovani con difficoltà di socializzazione anche in collaborazione con il Comune di Rio Saliceto.
- “**Disturbi alimentari**” un ambulatorio che verrà attivato nel distretto nel 2006 per (bulimia, anoressia) che sarà gestito da un'équipe di professionisti (psichiatra, psicologo, dietista, medico internista..). Particolare attenzione sarà posta sulle attività di socializzazione con la creazione di un gruppo teatrale.

Centro Diurno per le attività socio-riabilitative

Nel 2005 vi è stato il progressivo incremento delle attività e dell'orario di apertura, giunto ai 6 giorni settimanali, e delle attività ricreative con l'allestimento di atelier (découpage, videoteca, decorazioni...).

Nel 2006 l'obiettivo è di incrementare ulteriormente la fascia di apertura ed offrire un maggior numero di attività.

Day Hospital

Nel giugno 2005 sono stati attivati 4 posti letto, inizialmente nelle ore del mattino, da novembre anche nel pomeriggio.

Nel 2006 l'attività verrà ulteriormente implementata.

Neuropsichiatria dell'età evolutiva (NPEE)

In questo servizio le famiglie possono trovare specialisti per la diagnosi e la cura dei problemi psicologici e psichiatrici dei bambini e degli adolescenti, dei loro disturbi dell'apprendimento, disturbi del linguaggio e della sfera affettiva ed emozionale. Il Servizio si occupa anche dei bambini con disabilità e con disturbi motori per i quali assicura piani personalizzati di cura e di riabilitazione cognitiva e motoria.

Il servizio collabora con le Scuole, sia per l'inserimento degli alunni disabili, sia per concordare interventi personalizzati per gli alunni con difficoltà psicologica o di apprendimento; con i Servizi Sociali per lo sviluppo di attività di integrazione sociale e con i Pediatri di famiglia per gli aspetti sanitari.

Nel 2005 il Servizio si è occupato di circa 500 minori ed i principali progetti sviluppati hanno riguardato:

- le attività di atelier per minori ed adolescenti con disabilità lieve (attività espressive quali pittura, creta, creazione di oggetti con materiale vario ecc.);
- la collaborazione con "lo sportello psicologico" attivato nelle scuole dai comuni, a cui si rivolgono insegnanti ed alunni (i casi complessi vengono inviati al servizio).

Nel 2006 si prevede in particolare di:

- semplificare i percorsi di accesso al Servizio con la prenotazione attraverso il CUP delle prime visite dei tre ambulatori (neuropsichiatrico infantile, psicologico dell'età evolutiva, disturbi dell'apprendimento e del linguaggio);
- organizzare un corso rivolto alle famiglie di bambini e adolescenti con Paralisi Cerebrale Infantile per aumentare le competenze e la collaborazione nel gestire le difficoltà che accompagnano questi bambini;
- sviluppare con Scuole e Comuni un progetto pilota per la rilevazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento (es. dislessia).

Dipendenze Patologiche

I servizi per le dipendenze patologiche (SERT) forniscono interventi di prevenzione, diagnosi, cura e reinserimento sociale per persone con disturbi legati alla dipendenza patologica (abuso di sostanze quali droghe, alcool, psicofarmaci.....).

Nel corso degli ultimi anni i SERT hanno affrontato la diffusione del consumo di psicostimolanti (cocaina, in particolare e nuove droghe).

Per attrarre dal sommerso i consumatori (giovani o meno giovani) che utilizzano primariamente psicostimolanti, è stata diversificata l'offerta di trattamento in modo da garantire interventi specifici, numerosi sono stati gli interventi di informazione mirata e di prevenzione nei luoghi di aggregazione giovanile (scuole, discoteche) in collaborazione con i Comuni, le associazioni di Volontariato, il Consorzio dei Servizi Sociali.

Il potenziamento delle attività (prevenzione, counselling, trattamento) in quest'ambito si svilupperà ulteriormente dal 2006 con il sostegno di uno specifico progetto sostenuto dalla Regione Emilia Romagna.

L'assistenza farmaceutica è organizzata in un dipartimento aziendale che provvede alla selezione, approvvigionamento, stoccaggio e distribuzione di medicinali e dispositivi medici agli ospedali, ai servizi sanitari territoriali della Provincia, alle persone seguite in Day Hospital ed in assistenza domiciliare integrata. Il servizio coordina e verifica in collaborazione con la Medicina di Base, la fornitura al domicilio di ausili per l'incontinenza, di ossigenoterapia, di servizi per la nutrizione artificiale.

Nel 2005:

- è aumentata la distribuzione diretta dei farmaci ai pazienti dimessi dall'Ospedale, a quelli affetti da alcune patologie croniche od assistiti a domicilio. La distribuzione diretta comporta non solo una riduzione complessiva della spesa farmaceutica (la spesa farmaceutica netta pro-capite pesata dell'Azienda USL di Reggio Emilia è 167,50 euro, inferiore alla media regionale che è 187,57, quella del distretto di Correggio è 163,01), ma anche il vantaggio, per i pazienti, di avere nel Servizio Farmaceutico un costante punto di riferimento a cui rivolgersi per problematiche relative alle proprie terapie. Nel corso del 2005 sono state effettuate 10.834 consegne a fronte delle 9.711 del 2004;
- è stata estesa a tutti i reparti dell'Ospedale di Correggio l'informatizzazione di tutto percorso di assistenza farmaceutica: dalla prescrizione, al confezionamento in monodosi personalizzate per i singoli pazienti, alla conferma della avvenuta somministrazione: il sistema informatizzato ha il vantaggio di garantire ai pazienti la correttezza delle terapie per quanto riguarda qualità, dosaggio, tempi e modi di somministrazione.

Nel 2006 si continuerà ulteriormente a lavorare in questi ambiti e si svilupperanno azioni con i medici dell'Ospedale e del Territorio sul corretto utilizzo dei farmaci da parte della popolazione.

Verrà ulteriormente esteso il progetto di informatizzazione del percorso di assistenza farmaceutica al Centro Diurno Disabili di Correggio.



L'Ospedale di Correggio

È attualmente dotato di 105 posti letto, di cui 92 dedicati ai ricoveri ordinari e 13 dedicati alle attività a ciclo diurno di Day Hospital. Sono attivi inoltre 3 posti letto di Emodialisi. L'Ospedale è articolato in due dipartimenti:

Il Dipartimento Acuti costituito:

- dai Reparti di Medicina, Cardiologia, Oncologia e Diabetologia
- dal Servizio di Anestesia/Terapia del dolore
- dal Day Hospital Chirurgico Polispecialistico (chirurgia generale, ortopedia, oculistica, urologia).

Il Dipartimento di Riabilitazione che ha valenza aziendale, è costituito:

- dal Reparto di Degenza Riabilitativa intensiva
- dal Reparto di Riabilitazione Neurologica
- dal Reparto di Lungodegenza riabilitativa
- dal Reparto di Riabilitazione cardio-pneumologica.

L'ospedale è dotato inoltre di:

- Pronto Soccorso
- Radiologia
- Laboratorio
- Emodialisi ad assistenza limitata
- Farmacia.

Nel 2005 sono stati ricoverati presso l'Ospedale di Correggio 4.528 pazienti, di cui il 47% (2.126) in regime ordinario e il 53% (2.402) in regime di Day Hospital.

L'attivazione del Day Service (la possibilità per il cittadino di eseguire una serie di visite/esami ambulatoriali utili per l'approfondimento diagnostico, in modo programmato e quando possibile nella stessa giornata) ha ridotto il numero di ricoveri, riservando la degenza ai casi più complessi.

Tra gli altri principali dati di attività del 2005 dell'Ospedale di Correggio si segnalano:

- 3.929 interventi chirurgici (chirurgia generale, ortopedia, oculistica, ecc.)
- 1.796 esami di Endoscopia Digestiva (escluso gli esami per lo screening del colon retto)
- 1.788 sedute di dialisi
- 35.837 esami di Diagnostica per Immagini (radiologia), con un aumento di 1.842 esami in particolare esami ecografici e esami TAC rispetto al 2004.



Nel 2005 l'impegno dei professionisti dell'Ospedale di Correggio e dei professionisti è stato finalizzato a consolidare l'integrazione dei servizi ospedalieri con i servizi territoriali per garantire ai cittadini la continuità delle cure dopo il ricovero. Nel 2006 saranno attivate azioni finalizzate a migliorare la qualità delle prestazioni con particolare riferimento alla sicurezza delle cure e delle attività cliniche ed assistenziali erogate. In questo ambito, nell'Ospedale di Correggio sono previsti specifici progetti per la gestione del rischio clinico quali ad esempio quelli volti alla prevenzione delle lesioni da decubito, delle cadute accidentali, delle infezioni ospedaliere.

Tra le azioni più significative portate avanti nel corso del 2005 si segnalano, in particolare le seguenti:

- È stata consolidata l'integrazione con l'Ospedale "Civile" di Guastalla che ha permesso di potenziare le attività in diverse branche specialistiche quali la Diabetologia, la Pneumologia, l'Urologia, la Nutrizione Artificiale ed in particolare le attività di Endoscopia Digestiva. Nel 2006 sarà incrementata l'attività di Chirurgia Urologica per interventi che prevedono la dimissione del paziente in giornata.
- È stata ampliata l'offerta di prestazione di Oculistica con l'attivazione e potenziamento delle attività ambulatoriali per la diagnosi ed il trattamento del glaucoma, di ortottica, e della chirurgia degli annessi oculari (palpebre e vie lacrimali). Nel 2006 sarà sviluppata l'attività di Fluoroangiografia per la diagnosi ed il trattamento laser della retinopatia nei diabetici e saranno garantite le consulenze per i Centri Diabetologici di Correggio e Scandiano.
- È stata consolidata l'attività di alta specialità riconosciuta dalla Regione alla Riabilitazione Intensiva

Neurologica come centro regionale di riferimento, per l'Emilia centrale, nell'ambito della rete GRACER (rete per le gravi cerebrolesioni acquisite). La rete è finalizzata a garantire una pronta disponibilità di posti letto e l'avvio precoce della riabilitazione intensiva nei pazienti con gravi cerebrolesioni secondarie a traumi o a patologie acute vascolari.

Con il completamento e la consegna della nuova ala dell'Ospedale sarà possibile aumentare, già dalla fine del 2006, la dotazione dei posti letto di Riabilitazione Intensiva che richiama sempre più frequentemente all'Ospedale di Correggio pazienti provenienti dalla provincia, dalla regione e da altre regioni.

- In considerazione dei dati epidemiologici disponibili che evidenziavano un aumento del numero dei casi di insufficienza respiratoria acuta necessitanti di una ventilazione assistita non invasiva, si è avviata una riorganizzazione del reparto di Riabilitazione Cardio-pneumologica. Per il 2006 si prevede di potenziare le attività che prevedono il trattamento precoce e la corretta gestione di questi casi al fine di ridurre i ricoveri presso le rianimazioni ed il ricorso all'assistenza respiratoria invasiva.



Nella Provincia di Reggio Emilia l'emergenza territoriale è organizzata in un Dipartimento interaziendale (Azienda USL e Azienda Ospedaliera Santa Maria Nuova).

Questo modello organizzativo prevede l'integrazione tra i Pronto Soccorso provinciali e le Associazioni di Volontariato (Croce Rossa Italiana, Pubbliche assistenze) in un sistema di rete coordinata dalla Centrale Operativa 118. Presso l'ospedale locale ha sede una postazione di automedica.

Il Pronto Soccorso è un servizio che presta assistenza urgente a persone in condizioni di salute acute o gravi, per cui è necessaria una rapida diagnosi ed un intervento immediato. Per stabilire la priorità di accesso agli ambulatori del Pronto Soccorso vengono attribuiti i codici colore che definiscono la gravità:

- Rosso: paziente molto critico, accesso immediato alle cure;
- Giallo: paziente critico, accesso rapido alle cure;
- Verde: paziente poco critico, accesso di bassa priorità;
- Bianco: paziente non critico, accesso non urgente.

A conclusione della visita e degli eventuali altri esami, il medico di Pronto Soccorso attribuisce un codice colore in uscita.

Il ticket è dovuto per i codici che il medico di pronto soccorso ha classificato "bianchi". I codici bianchi infatti, rappresentano i casi di accesso impropri al pronto soccorso, in quanto situazioni che potevano essere risolte dal medico curante.

Nel 2005 il Pronto Soccorso ha consolidato il percorso di "centralizzazione" (invio diretto all'Azienda Ospedaliera Santa Maria Nuova) del paziente con infarto miocardico acuto con l'obiettivo di ottimizzare i tempi di intervento per ridurre la mortalità e le conseguenze invalidanti di questa importante malattia.

Il percorso prevede la diagnosi precoce dell'infarto del miocardio con l'intervento degli operatori dell'automedica o dei professionisti del Pronto soccorso e l'esecuzione tempestiva dell'eventuale angioplastica coronarica.

Nel 2006 saranno ulteriormente migliorati i percorsi per il trasporto in urgenza e la gestione dei pazienti con ictus ischemico.



Alcuni dati di attività	2003	2004	2005
Numero totale degli accessi	12.938	13.008	13.793
Distribuzione per Codice di Gravità			
• Codice Bianco	2.473	1.923	1.784
• Codice Verde	9.113	9.902	11.166
• Codice Giallo	1.246	1.077	682
• Codice Rosso	106	106	161
Accessi seguiti da ricovero	945	819	836
Uscite automedica	1.069	984	1.025

Piano degli investimenti strutturali

Programma triennale 2005-2007

L'Ospedale di Correggio nei prossimi anni completerà i lavori strutturali con la realizzazione di una nuova ala e la ristrutturazione della parte vecchia.

Nel corso del 2006, a seguito della demolizione di un'ala storica dell'ospedale, proseguirà la costruzione di un nuovo edificio, il cui completamento è previsto entro il primo semestre del 2007, destinato ad ospitare i nuovi servizi generali (farmacia, cucina, guardaroba ..), il servizio di radiologia ed un reparto di degenza. Per la fine del 2006 si prevede il completamento del rustico dello stabile che attualmente è solo in parte occupato dalla Riabilitazione intensiva. Nell'assetto definitivo dell'ospedale, questo edificio è destinato ad ospitare un maggior numero di letti dedicati alla riabilitazione e i relativi servizi di supporto (palestre, ambulatori ..).

Nel corso del 2007 i due edifici precedentemente citati accoglieranno le degenze ed i servizi attualmente allocati nella parte storica dell'ospedale per consentire l'inizio dei lavori di ristrutturazione di tali aree.

Nel 2005 è stato attivato il cantiere per la costruzione del nuovo servizio mortuario che verrà completato nel maggio del 2006.

Per quanto riguarda i servizi distrettuali, è stata completata l'installazione di un ascensore esterno presso la sede ex Inam e nel 2006 si procederà alla riorganizzazione del CUP con il potenziamento di uno sportello finalizzato alla riduzione dei tempi di attesa per la prenotazione di esami.

Investimenti in attrezzature sanitarie, informatiche
Significativi investimenti sono stati finalizzati all'informatizzazione dei reparti ospedalieri e dei servizi ambulatoriali. Nel primo quadrimestre del 2006 verrà sviluppato il sistema PACS che permetterà la trasmissione a distanza e l'archiviazione delle immagini radiologiche. La messa in "rete" di tutti gli ambulatori specialistici dell'Azienda USL e dell'Azienda Ospedaliera Santa Maria Nuova permetterà ai professionisti di visualizzare in tempo reale l'immagine radiologica effettuata in tutte le radiologie della Provincia. In futuro è prevista la "messa in rete" anche di tutti gli ambulatori dei Medici di Medicina Generale e Pediatri di libera scelta, per garantire anche a loro l'accesso diretto alle immagini radiologiche dei propri utenti.

Investimenti in attrezzature

Descrizione	Valore
Strumentazione varia per Unità operativa di oculistica	435.436
Strumentazione varia per ambulatorio di Endoscopia	105.600
Ecografi per unità operative di medicina, chirurgia, consultorio familiare	425.198
Strumentazione per unità operativa di radiologia	501.850
Strumentazione per unità operativa di cardiologia	50.000
Strumentazione per unità operativa di riabilitazione cardio-pneumologica	88.725
Strumentazione per unità operativa di riabilitazione e lungo-degenza	55.500
Strumentazione per unità operativa Day hospital chirurgico	34.600
Strumentazione per Unità operativa di Pronto soccorso	18.500
Strumentazione per ambulatorio di Neurologia	28.500
Strumentazione per servizi di assistenza domiciliare e case protette	22.000
Altre attrezzature minori	47.000
Totale	1.812.909

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico è un' occasione di dialogo tra i cittadini e l' Azienda USL:

- Accoglie, aiuta il cittadino nel momento di contatto con i servizi sanitari.
- Ascolta, informa e orienta sui servizi (orari, indirizzi, telefoni di sportelli, ambulatori, consultori. ecc...) e sulle prestazioni (es. come prenotare una visita, quali documenti portare, quanto costa, ecc...)
- Raccoglie reclami, segnalazioni di problemi, disagi, disservizi, ma anche suggerimenti, elogi e proposte di miglioramento dei servizi.
- Agevola e facilita la partecipazione sociale attraverso la collaborazione con i Comitati Consultivi Misti e le associazioni di volontariato.
- Accetta le manifestazioni di volontà a donare/non donare gli organi: il cittadino può presentarsi all'URP munito di codice fiscale, documento d'identità e tessera sanitaria; compilerà e sottoscriverà un modulo e sarà registrato nella banca dati del Sistema Informativo Trapianti presso il Ministero della Salute.

L' URP grazie alla attività di ascolto e di analisi dei segnali che provengono dai cittadini (reclami, proposte, rapporti con le associazioni, indagini di soddisfazione ecc..) ed al raccordo interno con i servizi distrettuali si fa promotore di iniziative di miglioramento della qualità dei servizi e di semplificazione dei percorsi. Il punto informativo URP del Distretto di Correggio è collocato al piano terra della Palazzina dei Poliambulatori in Via Circondaria 26 ed è aperto da lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 13.00, il sabato dalle 8.15 alle 12.30. Telefono: 0522/630211, e-mail: annaluce.rossini@ausl.re.it



Comitato Misto Consultivo (CMC)

Il Comitato Misto Consultivo (CMC) è un organismo che ha il compito di agevolare la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali dell'Azienda ed è composto:

- in parte da membri eletti dalle associazioni di volontariato (in numero maggioritario) appartenenti a varie aree: salute mentale, disabili, anziani, salute donna, tutela del malato, immigrazione, ecc...
- in parte da professionisti dell'Azienda.

Cosa fa:

- promuove analisi e controlli della qualità dei servizi;
- fa proposte di miglioramento dei servizi;
- formula osservazioni su temi oggetto di consultazione.

I CMC lavora in stretta connessione con l'URP del Distretto di Correggio.

Per collaborare e partecipare alla verifica di qualità dei servizi ed al loro miglioramento è possibile contattare il Comitato Misto Consultivo del Distretto di Correggio presso l'URP (tel. 0522 630251)

Numero verde 800 033033

Il numero verde unico del servizio sanitario regionale

Componendo il numero verde 800 033033 (attivo dalle ore 8.30 alle ore 17.30 nei giorni feriali e dalle ore 8.30 alle ore 13.30 il sabato), senza alcuna spesa chiunque può avere informazioni sulle prestazioni e sui servizi offerti dal Servizio Sanitario Regionale dell'Emilia-Romagna.

Il Numero Verde:

- dà risposte immediate e dirette;
- per approfondimenti può mettere in contatto il cittadino con gli URP delle aziende sanitarie della Regione.

Coordinamento Editoriale:

Sara Baruzzo

Federica Gazzotti

Annaluce Rossini

Fotografie:

Luciano Guidetti

Maurizio Magri

Progetto grafico:

Emmestudio

(www.emmestudio.net)

Stampa

Tipolito Coop L'Olmo

Montecchio (RE)

Distretto di Correggio

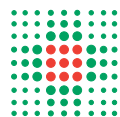
Via Circondaria, 26 • Correggio

Ospedale S. Sebastiano

via Mandriolo superiore, 11 • Correggio

Tel. 0522 630111

Sito internet: www.ausl.re.it



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia

www.ausl.re.it